

Valvole di ritegno e fondo

Art. 5075 – 5076 – 5077



100% MADE IN ITALY 

Utilizzo Le valvole di ritegno Pintossi + C possono essere utilizzate per molteplici applicazioni quali impianti ad acqua sanitaria, negli impianti di riscaldamento, per applicazioni industriali ed agricole.
La funzione principale è quella di evitare il ritorno del fluido in pressione attraverso l'azione di un **otturatore interno completamente in ottone** (art.5075) **o in polimero** (art.5076).
La robustezza del corpo e dell'otturatore permettono alla valvola di **resistere a pressioni molto elevate**.
La valvola è adatta per utilizzo con acqua potabile e conforme alle disposizioni del D.M. 174/2004.
Finitura gialla.

Gamma prodotti

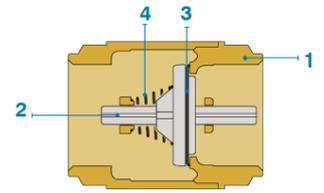
Art.5075	Valvola di ritegno con otturatore metallico
Art.5076	Valvola di ritegno con otturatore in polimero
Art.5077	Filtro in acciaio inox per valvola di fondo

Caratteristiche tecniche

Fluidi:	Acqua o soluzioni glicolate
Glicole max:	30%
Temperatura max esercizio:	100°C
Pressioni di apertura:	0,02 bar
Pressione max esercizio art.5075:	50 bar (1/2" – 1") 35 bar (1 1/4" – 2") 12 bar (2 1/2" – 4")
Pressione max esercizio art.5076:	16 bar (1/2" – 1") 10 bar (1 1/4" – 2")

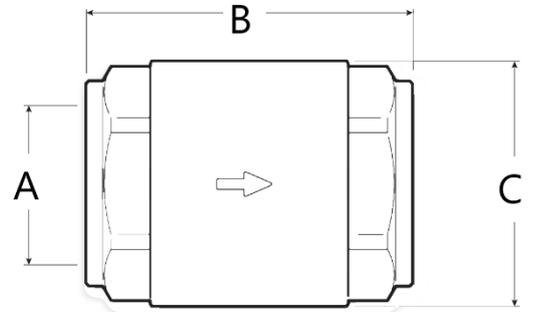
Materiali

Corpo:	Ottone CW617N
Otturatore (art.5075):	Ottone CW614N (1/2") Ottone CW617N (3/4" - 4")
Otturatore (art.5076):	Polimero
Molla:	Acciaio inossidabile AISI 302
Guarnizione:	NBR



Dimensioni

A	ART.5075		ART.5076	
	B	C	B	C
1/2"	58	32	30	48
3/4"	65	39	37	53
1"	75	47	44	59
1 1/4"	80	60	56	66
1 1/2"	85	67	63	71
2"	94	83	78	80
2 1/2"	104	93		
3"	121	104		
4"	156	119		



ART. 5077			
G	H	S	D
1/2"	50,5	8	26
3/4"	58	9	32
1"	63	10	41
1 1/4"	69	11	49
1 1/2"	79	11	55
2"	96,5	12	67

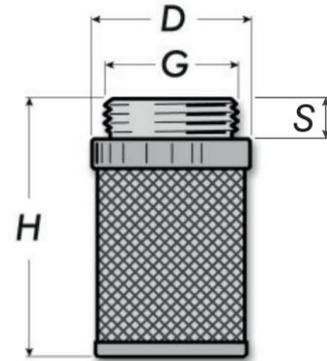
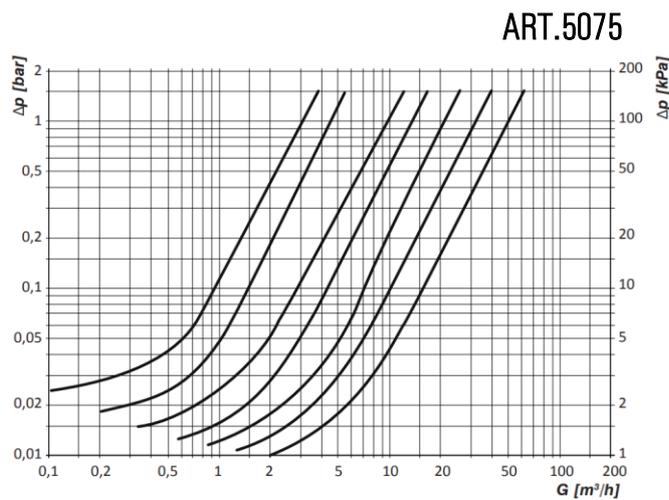
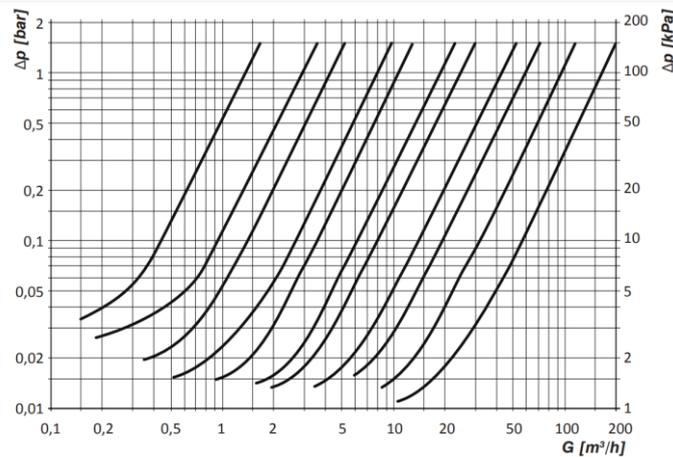


Diagramma perdite di carico



MISURA	Kv [m³/h]
1/2"	5,5
3/4"	14
1"	17
1 1/4"	26
1 1/2"	40
2"	62
2 1/2"	71
3"	120
4"	200

ART.5076



MISURA	Kv [m ³ /h]
1/2"	4
3/4"	8
1"	10,3
1 1/4"	18
1 1/2"	24
2"	40

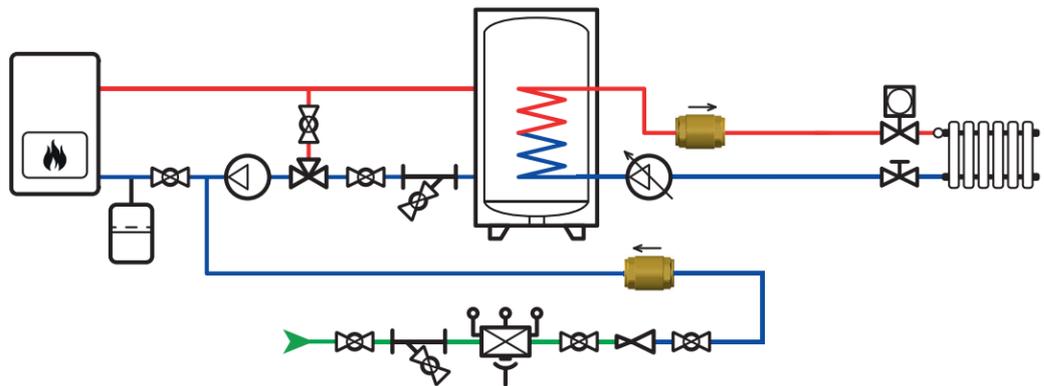
Installazione

Le valvole di ritegno sono organi unidirezionali. Possono essere installate in qualsiasi posizione, rispettando la direzione del flusso indicata con una freccia posta sul corpo della valvola.

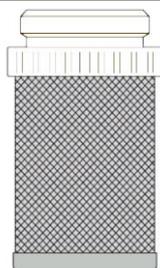
Il montaggio deve avvenire rispettando le normali pratiche idrauliche, evitando un utilizzo eccessivo di materiali di tenuta quali canapa o PTFE per evitare di pregiudicarne il funzionamento.

Si consiglia di montare una valvola di intercettazione a monte e possibilmente di un filtro per la raccolta delle impurità che potrebbero interpersi nella zona di tenuta interna metallo-NBR, compromettendo il corretto funzionamento. Per lo stesso motivo prima dell'installazione si consiglia di effettuare una pulizia dell'impianto per rimuovere bave e sporcizia in esso presenti.

Esempio di utilizzo di valvole di ritegno di un circuito chiuso



Filtro in acciaio inox



La valvola di ritegno può essere trasformata in una valvola di fondo attraverso l'utilizzo del filtro in acciaio inox art.5077.

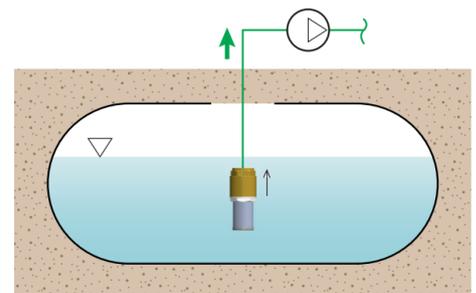
Questi filtri permettono la filtrazione del fluido nel quale sono immersi. Per questo trovano particolare utilizzo negli impianti di aspirazione dell'acqua, come pozzi o accumuli e impianti idrici in generale.

Il filtro può essere utilizzato in tutte le posizioni, rispettando il senso della freccia riportato sulla valvola di ritegno.

Per evitare rapide occlusioni del filtro e sforzi eccessivi di aspirazione delle pompe, si raccomanda di mantenere una distanza dalle

pareti di almeno 5 cm.

Si raccomanda inoltre di verificare periodicamente lo stato di pulizia del filtro, così da garantire un flusso adeguato all'utenza.



Manutenzione

La valvola deve essere controllata periodicamente per accertarsi funzioni correttamente.

In caso di trafilemanti in corrispondenza della zona di tenuta a causa di corpi estranei è necessario smontare la valvola per pulire con aria compressa o meccanicamente l'area. Se necessario procedere alla sostituzione della valvola.

Caratteristiche del fluido

La Norma di riferimento per il trattamento del fluido convettore nei sistemi di riscaldamento è la Uni 8065:2019 che regola i parametri che devono essere osservati per evitare fenomeni di corrosione e formazione di calcare.

Al fine di concedere la garanzia su un prodotto, le caratteristiche del fluido devono ottemperare alla regolamentazione nel paese di riferimento o per lo meno essere non inferiori a quelle prescritte dalla suddetta Norma UNI 8065:2019.

In particolare gli standard minimi necessari, ma non sufficiente che devono essere soddisfatti sono i seguenti:

Aspetto del fluido: Limpido

PH: Compreso tra 7 e 8

Ferro (FE): < 0,5 mg/kg (< 0,1 mg/kg per il vapore)

Rame (CU): < 0,1 mg/kg (< 0,05 mg/kg per il vapore)

Antigelo: Glicole propilenico

Condizionante: Come da prescrizioni del produttore

In ogni caso quando vengono utilizzati liquidi antigelo e soluzioni condizionanti, è richiesto il controllo e la verifica della compatibilità tra queste sostanze e i materiali di costruzione indicati dalle schede tecniche Pintossi+C.